

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA ITALIA-FRANCIA «MARITTIMO»

Programmazione 2021-2027

“Programma ITALIA FRANCIA MARITTIMO”

**(Priorità Esempi di azioni, indicatori- paragrafi 2.1.1, 2.1.2,
2.1.3 del Formulario)**

Data:06/05/2021

Versione: 1

PREMESSA

Il presente documento costituisce una prima elaborazione del paragrafo 2 (priorità) del Programma Interreg Marittimo 2021-2027, come da Allegato 1 (Interreg Template – IP) della proposta di Regolamento sulla Cooperazione Territoriale Europea.

Tale documento comprende, al momento, per ciascuna Priorità e obiettivo specifico:

- una proposta di sintesi degli esempi di azioni in cui sono state integrate le osservazioni ricevute dai territori del Programma in seguito alla suddetta procedura scritta. A tal proposito si fa presente che si è proceduto alle integrazioni proposte laddove si è reputato che l'azione più generale già presente nel documento sottoposto a consultazione, non potesse ricomprendere la fattispecie proposta dai territori.
- Una revisione del set di indicatori di output e di risultato (che sarà accompagnato dal “Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione”, quale allegato 3 del Formulario del Programma).

Disclaimer

I contenuti di questo documento sono destinati esclusivamente alla Task Force, quale avanzamento nella definizione del Programma Italia Francia Marittimo 2021-2027. Questo documento non deve essere citato o utilizzato da chiunque per qualsiasi altro scopo. Il contenuto di questo documento può cambiare per alcune parti anche sostanzialmente nella sua versione finale.

ANNEX 1

TEMPLATE PROGRAMMI INTERREG

2. PRIORITÀ

2.1 PRIORITA' 1 (OS1) : Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile

2.1.1. OBIETTIVO SPECIFICO iii) "RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE ATTRAVERSO INVESTIMENTI PRODUTTIVI¹"

2.1.2 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.

Aa) Creazione di centri di competenza transfrontalieri (o reti transfrontaliere di centri di competenza) specializzati nelle filiere prioritarie definite dal Programma, finalizzati a: Attivare progetti comuni orientati a realizzare azioni di trasferimento tecnologico a favore delle MPMI. Supportare le MPMI nei processi di innovazione attraverso, ad esempio, attività di orientamento e formazione, nonché supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca industriale e sviluppo sperimentale per realizzare nuovi prodotti, processi e servizi. Supportare la competitività delle MPMI (incluse le start-ups) attraverso la fornitura di servizi specialistici (ad esempio nell'ambito della trasformazione digitale, strategia e organizzazione aziendale, innovazione ed eco-innovazione, trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati, accompagnamento al mercato di progetti promettenti, ingegneria finanziaria e accesso al credito e ai finanziamenti, scouting per promuovere e sostenere le migliori idee di business, etc).

Ab) Iniziative collaborative transfrontaliere di "open innovation", tra MPMI, Start-ups, ed altri attori dell'innovazione e della ricerca rilevanti, finalizzate alla competitività, l'innovazione ed eco-innovazione di prodotto, di processo, organizzativa.

Ac) Azioni volte a supportare la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi attraverso progetti congiunti di innovazione tra MPMI e altri attori dell'innovazione mediante l'adozione di tecnologie abilitanti (quali ad esempio le tecnologie legate ad industria 4.0²). Tali progetti potranno essere finalizzati, ad esempio: alla creazione di piattaforme e applicazioni digitali congiunte per la gestione della produzione avanzata³, la gestione della logistica, per

¹Provisional common understanding, Trilogo 28/10/2020: (iii) enhancing sustainable growth and competitiveness of smes and job creation in smes, including by productive investments:

² Tra queste, ad esempio le tecnologie di fabbricazione avanzata, tecnologie additive, la realtà aumentata, la simulazione predittiva, le tecnologie per l'integrazione orizzontale e verticale, cloud, sicurezza informatica, big data e big data analytics, blockchain, intelligenza artificiale, internet delle cose, etc.

³Questa tecnologia (a volte chiamata anche con la versione inglese advanced manufacturing) si riferisce a sistemi robotici (robot, cobot, ecc.) che intervengono in ausilio o in sostituzione dell'attività umana all'interno di processi di produzione o di erogazione di servizi. Le soluzioni di manifattura avanzata permettono di migliorare le performance dell'impresa supportando l'uomo, ad esempio, nella fabbricazione, costruzione, manipolazione di

l'integrazione dei sistemi orizzontali e verticali applicati all'automazione dei processi; allo sviluppo di sistemi transfrontalieri di e-commerce, di pagamento mobile e via internet, fin-tech, sistemi elettronici per lo scambio di dati etc.

Ad) Azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle sinergie tra imprese, i centri di ricerca, i poli di competitività e altri attori, che possano contribuire a consolidare la produzione e la creazione di valore dell'Area in un'ottica di complementarità. Tali azioni potranno, ad esempio, riguardare:

- Collaborazioni e sinergie lungo le catene del valore nell'ambito dell'economia verde e blu in linea con le strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente, al fine di aprire nuove opportunità di business
- Collaborazioni e sinergie per l'autosufficienza energetica, ad esempio, in condizioni di insularità (reti intelligenti di energia, etc.)

Ae) Sostegno alla creazione e/o al rafforzamento di imprese e reti di imprese/clusters/poli di innovazione (ed altri attori rilevanti) transfrontaliere;

Af) Azioni volte al rafforzamento e allo sviluppo dell'internazionalizzazione, all'individuazione di nuovi mercati, alla diversificazione degli stessi, allo sviluppo e rafforzamento della presenza delle MPMI transfrontaliere nelle catene del valore globali, attraverso la creazione di partenariati transfrontalieri (anche a fini aggregativi) tra imprese, cluster/reti di impresa, poli di innovazione e altri attori dell'innovazione transfrontaliera.

B) Rafforzare la competitività delle MPMI transfrontaliere per la Gestione, lo Sviluppo, la promozione innovativa dei territori, e dei beni turistici e dei servizi turistici e culturali collegati

Ba) Azioni transfrontaliere per promuovere un'offerta turistica e culturale innovativa, fondata su alleanze strategiche tra attori pubblici e privati (inclusa l'industria culturale e creativa) che vadano, ad esempio, nella direzione della sostenibilità, dell'innovazione, della trasformazione digitale e intelligente, della qualità dell'accoglienza e di nuove modalità di gestione dei flussi turistici e di viaggio.

Bb) Azioni per sostenere e promuovere i territori attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali, agricole e forestali.

2.1.3 INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di Misura	Target Intermedio (2024)	Target Finale (2029)
1	iii	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Imprese
1	iii	RCO 02	<i>Imprese sostenute da sovvenzioni</i>	Imprese
1	iii	RCO 03	<i>Imprese sostenute da strumenti finanziari</i>	Imprese
1	iii	RCO 04	<i>Imprese che ricevono un sostegno non finanziario</i>	Imprese
1	iii	RCO 87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	<i>Organizzazioni</i>

Indicatori di risultato

materiali pesanti, pericolosi, in ambienti proibitivi e non compatibili con la condizione umana ma anche in attività ripetitive o a bassa utilità, così da poter dedicare più tempo ad attività a maggiore valore aggiunto. Il monitoraggio delle strumentazioni permette la raccolta di dati digitali, mentre diverse applicazioni concorrono ad elaborarli in tempo reale così da sincronizzare i processi produttivi e far avanzare la produzione

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di Misura	Baseline	Anno di riferimento	Target Finale (2029)	Fonte del dato	Osservazioni
1	iii	RCR 03	PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	
1	iii	RCR 04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	Imprese		
1	iii	RCR 84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Organizzazione		

2.1.3 OBIETTIVO SPECIFICO IV) "SVILUPPARE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E L'IMPRENDITORIALITÀ " ⁴

2.1.4 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

A) Azioni tese a sviluppare e consolidare sinergie tra aree di specializzazione intelligente dell'area di cooperazione

Aa) Sviluppo di partenariati tra gli stakeholder della quadrupla elica (pubblico, privato, mondo della ricerca e società civile), per la realizzazione di "comunità di pratica" transfrontaliere sulle tematiche comuni egate alle strategie di specializzazione intelligente dei 5 nuts 2 del programma al fine di: stimolare la condivisione di conoscenze, l'identificazione e lo sviluppo di azioni, sinergie, strumenti e soluzioni comuni (mappature, processi aggregativi, strategie open innovation, finanza innovativa, etc.).

B) Azioni volte a promuovere e rafforzare la capacità dei territori (cluster e reti di imprese, enti pubblici, mondo della ricerca, società civile, etc.) di cogliere i vantaggi della transizione industriale e di industria 4.0

Ba) Promuovere azioni di "mutual learning", condivisione di buone pratiche, azioni dimostrative, progetti pilota tra gli attori dell'innovazione a diversi livelli di governance per sostenere i territori ed in particolare le MPMI ad affrontare la transizione industriale e il passaggio ad Industria 4.0.

⁴ Provisional common understanding in trilogue on 28/10/2020: DEVELOPING SKILLS FOR SMART SPECIALISATION, INDUSTRIAL TRANSITION AND ENTREPRENEURSHIP

2.1.5 INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID [5]	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	iv	RCO 83	Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati	strategie/piani di azione		
1	iv	RCO 84	Azioni Pilota sviluppate congiuntamente e implementate all'interno di progetti	azioni pilota		
1	iv	RCO 87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazioni		

Indicatori di risultato

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	iv	RCR 79	Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente	Strategie congiunte/Piani di azione	0 Oppure >0
1	iv	RCR 84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Partecipazione	0 oppure >0
1	iv	RCR 104	Soluzioni adottate o potenziate dalle organizzazioni	Soluzione	0 oppure >0				

2.2 PRIORITA' 2 (OS2) : Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse"

2.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO IV) " PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CATASTROFI, LA RESILIENZA, TENENDO CONTO DEGLI APPROCCI BASATI SUGLI ECOSISTEMI"⁵

2.2.2 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI.

⁵ Provisional common understanding Trilogo del 28/10/2020: "Promoting climate change adaptation, and disaster risk prevention, resilience, taking into account eco-system based approaches"

A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream

Aa) Azioni di governance con il coinvolgimento delle autorità locali e degli stakeholders rilevanti

Ab) Applicazione dei Piani di intervento congiunti, protocolli comuni e piani di emergenza già definiti/approvati con la programmazione 2014-2020.

Ac) Investimenti per progetti pilota

B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ba) Investimenti per lo sviluppo e/o il rafforzamento delle modellizzazioni di sistemi congiunti d'allerta precoce e di monitoraggio dei rischi

Bb) Investimenti per infrastrutture per la prevenzione dei rischi, rispettose dell'ambiente che prediligano, ad esempio, soluzioni "Nature Based" finalizzate alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico.

Bc) Investimenti per strumenti e servizi per migliorare i sistemi di monitoraggio per la sicurezza della navigazione nello spazio transfrontaliero

C) Azioni per promuovere strategie congiunte di sensibilizzazione attiva sui temi legati ai rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), rivolte alle istituzioni, ai cittadini, e agli attori economici dell'area transfrontaliera, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ca) Azioni di sensibilizzazione per il rafforzamento della cultura sui rischi (derivanti dai cambiamenti climatici rivolte ai cittadini, istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti)

Cb) Azioni di capacity building rivolte a istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti.

2.2.3 INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID [5]	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	iv	RCO 83	Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati	Strategie/Piani di azione

2	iv	RCO 84	Azioni Pilota sviluppate congiuntamente e implementate all'interno di progetti	Azioni pilota
2	iv	RCO 81	Partecipazione ad azioni congiunte transfrontaliere	Partecipazione		

Indicatori di risultato

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	iv	RCR 79	Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente	Strategie/Piani di azioni congiunti	0 oppure >0
2	iv	RCR 104	Soluzioni adottate o potenziate dalle organizzazioni	Soluzioni	0 oppure >0

2.2.3 OBIETTIVO SPECIFICO VII) "MIGLIORARE LA PROTEZIONE DELLA NATURA E LA BIODIVERSITÀ, LE INFRASTRUTTURE VERDI, IN PARTICOLARE NELL'AMBIENTE URBANO, E RIDURRE L'INQUINAMENTO⁶ "

2.2.4. TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

Capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, si individuano:

A) Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dello spazio transfrontaliero, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Aa) Azioni per promuovere, proteggere, conservare e tutelare la biodiversità e il capitale naturale dell'area di cooperazione prioritariamente applicando strategie congiunte realizzate nelle precedenti programmazioni. In particolare, potranno essere finanziate azioni per:

- la protezione degli habitat e la riduzione della presenza delle specie invasive (incluse, ad esempio, azioni dedicate alla realizzazione e interoperabilità di banche dati digitali dedicate alle misure di conservazione; mappe degli habitat, linee guida per la realizzazione di strutture per ormeggio e punti di ancoraggio etc).
- la cooperazione tra le aree protette (marine, terrestri e delle zone umide), oltre che il loro ampliamento, la loro protezione e conservazione.
- la tutela di siti con particolari criticità dovute ad attività antropiche (ad esempio in prossimità dei porti, porticcioli, marine, etc.)
- il ripristino di ecosistemi e di aree di riproduzione della fauna (in particolare marina)

⁶ Provisional common understanding Trilogo del 25/11/2020: "enhancing protection and preservation of nature, biodiversity, and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution

- la promozione della pesca sostenibile.

Ab) Azioni per promuovere le infrastrutture verdi e blu per la salvaguardia degli ecosistemi marini, lo sviluppo della qualità rurale ed ecologica in agricoltura, per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nello spazio transfrontaliero.

B) Azioni volte ad assicurare la gestione integrata, la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale (e del patrimonio culturale collegato) transfrontaliero

Ba) Implementazione di Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali

Bb) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile (interventi per l'accessibilità materiale dell'offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza online, applicazioni mobili).

C) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti

Ca) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale (in particolare marino e marittimo) derivante dal rilascio di sostanze inquinanti (es. pesticidi, prodotti chimici pericolosi, acque reflue urbane e industriali e altri rifiuti, compresi i rifiuti urbani e la plastica), e a ripristinare le aree inquinate. (interventi pilota)

D) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale dell'area attraverso la promozione dei "Porti Verdi transfrontalieri del futuro", capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti

Da) azioni di governance multilivello che coinvolgano tutti i soggetti interessati al settore portuale, (le autorità portuali, gli armatori, le comunità locali, le organizzazioni della società civile e i dipartimenti di pianificazione urbana, regionale o nazionale,) al fine di accelerare la riduzione dell'inquinamento e la produzione e l'utilizzo di energia sostenibile;

Db) Azioni a sostegno della realizzazione di un piano strategico per i "porti verdi" al fine di minimizzare l'inquinamento nelle aree portuali e marittime.

Dc) Azioni sperimentali per ridurre le emissioni inquinanti nei porti e nelle aree adiacenti in relazione all'aria (emissioni di CO2 e di altre sostanze inquinanti nocive quali SOx, NOx e particolato) all'inquinamento delle acque e al rumore e promuovere la de-carbonizzazione del sistema energetico in favore di fonti rinnovabili (ad es. GNL, idrogeno, biomassa forestale, etc).

Dd) Soluzioni per promuovere l'utilizzo delle banchine elettrificate nei porti attraverso, ad esempio, analisi costi benefici, benchmarking, etc.

INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	vii	RCO 83	Strategie o piani d'azione comuni elaborati o	Strategia/piano di azione

			attuati			
2	vii	RCO84	Attività pilota comuni attuate nell'ambito di progetti	Azioni Pilota

Indicatori di risultato

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	vii	RCR 79	Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente	Strategia congiunta /piano di azione
2	vii	RCR 104	Soluzioni adottate o potenziate dalle organizzazioni	soluzione

2.2.5 OBIETTIVO SPECIFICO VI) "PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE"⁷

2.2.6 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

A) sviluppo di strategie, modelli e soluzioni condivisi in tema di economia circolare

Aa) azioni per lo scambio di buone pratiche e/o lo sviluppo di strategie e/o modelli di economia circolare (dalle materie prime al riciclo, passando per la progettazione, la produzione, la distribuzione, il consumo/uso/riuso/riparazione/raccolta, riciclo).

Ab) azioni per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per la riconversione delle attività produttive da un modello lineare verso un modello di economia circolare.

Ac) Soluzioni per il miglioramento della raccolta in mare e la gestione a terra dei rifiuti: valutazione di meccanismi di incentivazione e strumenti tariffari, la definizione di protocolli/modelli congiunti per migliorare la raccolta e la gestione a terra e integrazione con il ciclo dei rifiuti urbani

B) promozione della sperimentazione di interventi di economia circolare:

Ba) azioni collaborative di sostegno alla creazione di filiere sperimentali nell'ambito dell'economia circolare e alla sperimentazione di modelli e soluzioni anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali (ad es. machine learning artificial intelligence ⁸).

⁷ Compromise proposal, 9 febbraio 2021: "vi) promoting the transition to a circular and resource efficient economy"

⁸ L'intelligenza artificiale ha un ruolo fondamentale nella transizione verso l'economia circolare, in particolare consente di: accelerare gli sforzi per eliminare i rifiuti e l'inquinamento; aumentare l'efficacia e ottimizzare i modelli di business dell'economia circolare; semplificare l'infrastruttura necessaria per mantenere in uso prodotti e materiali.

Bb) Azioni volte a promuovere sistemi innovativi di gestione, recupero, e riuso dei rifiuti solidi (ad esempio i rifiuti solidi raccolti dal mare) e organici (ad esempio gusci di aragoste, gamberi e in generale crostacei) non organici (es. valve dei mitili) e il loro successivo reinserimento nel ciclo produttivo (materie prime seconde di qualità, nuovi materiali, ad esempio per l'edilizia sostenibile, e prodotti ad uso energetico).

C) Capacity building

Ca) Azioni indirizzate al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche degli stakeholders (sia pubblici che privati) lungo le catene del valore circolari.

Cb) Azioni di sensibilizzazione rivolte agli attori principali lungo la catena del valore (Imprese, enti pubblici, consumatori/cittadini) tese a promuovere e consolidare l'approccio circolare per migliorare il benessere, la qualità della vita, la salute e la sicurezza, ma anche l'ottimizzazione delle filiere transfrontaliere

INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID [5]	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	vi	RCO 83	Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati	Strategie/piani di azione
2	vi	RCO 84	Attività pilota comuni attuate nell'ambito di progetti	Azione pilota

Indicatori di risultato

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	vi	RCR 104	Soluzioni adottate o potenziate dalle organizzazioni	Soluzione	
2	vi	RCR 79	Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente	Strategie congiunte /piani di azione	

2.3 PRIORITA' 3 (OS3) - "Un'area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente"

2.3.1 OBIETTIVO SPECIFICO III) "SVILUPPARE E POTENZIARE UNA MOBILITÀ NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE SOSTENIBILE, RESILIENTE AL CLIMA, INTELLIGENTE E INTERMODALE, COMPRESO UN MIGLIORE ACCESSO ALLE TEN-T E ALLA MOBILITÀ TRANSFRONTALIERA"⁹

2.3.2 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

Capitalizzando, dove possibile, i risultati ottenuti dai progetti realizzati nell'ambito delle programmazioni precedenti, si suggeriscono i seguenti tipi di azioni:

A) Multimodalità transfrontaliera sicura e sostenibile

Aa) Sperimentazione di piani di azione e modelli di governance congiunti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti), in particolare tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero, anche attraverso l'uso di piattaforme integrate ICT e open data capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti

Ab) Sviluppo e sperimentazione di nuovi strumenti e meccanismi di ottimizzazione per l'accesso multimodale (di passeggeri e merci), in particolare, ma non solo, nei porti e tra questi e le città o altri nodi capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti

B) Investimenti congiunti per la creazione, sperimentazione e potenziamento di modalità innovative, inclusive e sicure di mobilità transfrontaliera

Ba) Sviluppo e sperimentazione di potenziali soluzioni (tecnologiche, sociali, economiche) per aumentare l'accessibilità e la connettività nello spazio transfrontaliero ed in particolare nelle aree a domanda debole (sia urbane che rurali e interne) e per favorire lo spostamento da e verso i principali nodi di scambio.

Bb) Azioni dedicate alla definizione di protocolli comuni di sicurezza a livello transfrontaliero per il trasporto di merci (e in particolare di merci pericolose), via mare (ma anche ferrovia e strada) e per le infrastrutture e le persone (Safety/security/Cyber).

2.3.4 INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID [5]	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	iii	RCO 83	Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati	Strategia/piani di azione
3	iii	RCO84	Azioni pilota comuni attuate	Azione Pilota

⁹ Provisional common understanding Trilogo del 8/12/2020- "Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to ten-t and cross-border mobility"

			nell'ambito di progetti			
3	iii	RCO116	Soluzione comuni sviluppate	Soluzione

Indicatori di risultato

Priorità	OS	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	iii	RCR79	Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla conclusione di un progetto o successivamente	Strategia congiunta/Piano di azione	
3	iii	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate dalle organizzazioni	Soluzione	

2.4 PRIORITA' 4 (OS4) – “Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano”

2.4.1 OBIETTIVO SPECIFICO OS I) “MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI MERCATI DEL LAVORO E L'ACCESSO A UN'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E DELLE INFRASTRUTTURE”¹⁰

2.4.2 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

A) Sostegno alla realizzazione di un'offerta transfrontaliera di servizi all'impiego efficienti e di qualità.

Aa) Sperimentazione di strumenti, strategie e piani di azione congiunti nel campo dei servizi all'occupazione, ad esempio servizi d'informazione, coaching, tutoring, fiere del lavoro transfrontaliere, piattaforme innovative di scambio tra offerta e domanda di lavoro, anticipazione delle competenze, transizione professionale, accesso al mondo del lavoro, autoimprenditorialità, messa in rete di competenze, etc. Tali sperimentazioni dovranno tener

¹⁰ Provisional common understanding Trilogo del 28/10/2020 (i) “enhancing the effectiveness and inclusiveness of labour markets and access to quality employment through developing social infrastructure and promoting social economy”.

conto delle sfide rappresentate dai nuovi paradigmi (quali ad esempio Industria 4.0 e la transizione industriale) e dalle necessità derivanti dalla dimensione insulare (favorendo, ad esempio, strumenti a supporto della connettività tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero oltre che tra i territori interni e le aree urbane).

B) Sostegno alla qualificazione del capitale umano a supporto dell'efficienza ed efficacia del mercato del lavoro transfrontaliero e della mobilità sociale e professionale dei giovani, degli adulti, dei lavoratori:

Ba) Realizzazione di reti e alleanze formative tra mondo della formazione, mondo del lavoro, società civile (es. Alleanza Sperimentale nel settore della Nautica), per la sperimentazione di azioni a sostegno della formazione (dei giovani, dei disoccupati) e della riqualificazione dei lavoratori. Tali sperimentazioni dovranno tener conto di quanto indicato per le azioni di cui alla lettera A del presente obiettivo specifico.

2.4.3 INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029) [200]
4	i	RCO 87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazioni
4	i	RCO84	Attività pilota comuni attuate nell'ambito di progetti	Azione pilota

Indicatori di risultato

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	i	RCR 84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	Organizzazione
4	i	RCR 79	Strategie o piani d'azione comuni adottati da organizzazioni alla	Strategia congiunto/ piano di azione

			conclusione di un progetto o successivamente						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2.4.4 OBIETTIVO SPECIFICO IV) "GARANTIRE LA PARITÀ DI ACCESSO ALL'ASSISTENZA SANITARIA ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE, COMPRESA L'ASSISTENZA PRIMARIA"¹¹

2.4.5 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

A) Promozione di iniziative congiunte a sostegno dell'accesso all'assistenza sanitaria e dell'inclusione sociale della popolazione residente nelle aree più isolate e delle categorie più fragili attraverso:

Aa) scambio e valorizzazione delle esperienze relative alla realizzazione di servizi digitali innovativi per la salute (telemedicina, assistenza sanitaria locale), a beneficio delle zone insulari, delle aree più isolate e delle categorie più fragili

Ab) scambio e valorizzazione delle esperienze relativamente a metodi innovativi e nuovi approcci per mitigare gli effetti dell'invecchiamento della popolazione, e per sostenere le categorie più fragili, migliorandone la qualità della vita (servizi sociosanitari innovativi a sostegno del benessere fisico e psicologico, social-housing, turismo sanitario e della cura, welfare sociale, integrazione sociale).

2.4.6 INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID [5]	Indicatore	Unità di misura [255]	Target intermedio (2024) [200]	Target finale (2029) [200]
4	iv	RCO 87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Organizzazione		

Indicatori di risultato

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
----------	----	----	------------	-----------------	----------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------

¹¹ Provisional common understanding, Trilogo del 28/10/2020 (iv) ensuring equal access to health care and fostering resilience of health systems, including primary care, and promoting the transition from institutional to family- and community-based care;

4	iv	RCR 84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero per 6-12 mesi dopo la conclusione di un progetto	Organizzazione					
---	----	-----------	--	----------------	--	--	--	--	--

2.5 PRIORITA' 5 (ISO1) - "Una migliore governance transfrontaliera"

2.5.1 OBIETTIVO SPECIFICO I) "MIGLIORARE LA CAPACITÀ ISTITUZIONALE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE, IN PARTICOLARE QUELLE INCARICATE DI GESTIRE UN TERRITORIO SPECIFICO, E DELLE PARTI INTERESSATE"

2.5.2 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

A) Capacity building transfrontaliera

Aa) Azioni di capacity building per promuovere, federare e rafforzare la politica marittima e costiera della area.

Ab) Scambio di esperienze e costruzione di capacità delle autorità pubbliche per preparare iniziative/strategie integrate transfrontaliere

Ac) Azioni a sostegno dei gruppi europei di cooperazione territoriale negli ambiti prioritari del Programma

Ad) Azioni per testare, adattare e implementare servizi digitali intelligenti per una migliore cooperazione e un migliore coordinamento al di là dei confini amministrativi (ad es. per lo scambio di dati relativamente al settore sanitario)

Ae) Azioni di formazione e scambio di personale delle pubbliche amministrazioni per migliorare la capacità istituzionale (sanità, governace, etc)

Af) azioni per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli obiettivi di sostenibilità (Goals Agenda 2030).

Ag) azioni per definire modelli di governance che valorizzino e promuovano i servizi ecosistemici ¹² quale modalità di sviluppo per le aree transfrontaliere (ad esempio le aree rurali e marginali).

Ah) individuazione e scambio di buone pratiche in tema di appalti verdi orientati a un uso efficiente delle risorse, finalizzate ad esempio all'adozione di strumenti comuni

2.5.3 os II) "MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE GIURIDICA E AMMINISTRATIVA E LA COOPERAZIONE TRA I CITTADINI E LE ISTITUZIONI, IN PARTICOLARE, AL FINE DI RISOLVERE GLI OSTACOLI GIURIDICI E DI ALTRO TIPO NELLE REGIONI DI CONFINE"

2.5.4 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

B) Coordinamento inter-istituzionale

Ba) Azioni dedicate allo sviluppo di modalità di cooperazione inter-istituzionale con programmi di CTE, a gestione diretta e con Programmi Mainstream ai fini di una massimizzazione dell'efficacia degli interventi in un ottica di complementarità

¹² I servizi Ecosistemici sono definiti dal Millennium Ecosystem Assessment (MA 2005) come "benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Si possono distinguere in quattro grandi categorie: supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria), approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile), regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni), valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).

Bb) Azioni per una strategia di governance e di allineamento dei protocolli nell'area di cooperazione in materia di infrastrutture e trasporti.

Bc) Sviluppo di strategie congiunte per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione e formazione (formale, non formale e informale) al fine del riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze al livello transfrontaliero.

Bd) Sviluppo di sistemi di monitoraggio congiunto per la rilevazione dei progressi dello spazio transfrontaliero con riferimento alle sfide della transizione ecologica (ad esempio in tema di economia circolare).

2.5.5 OS III) COSTRUIRE LA FIDUCIA RECIPROCA, IN PARTICOLARE INCORAGGIANDO LE AZIONI PEOPLE TO PEOPLE

2.5.6 TIPOLOGIE DI AZIONI CORRELATE, COMPRESO UN ELENCO DELLE OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA PROGRAMMATE, E RELATIVO PREVISTO CONTRIBUTO A TALI OBIETTIVI SPECIFICI E, OVE OPPORTUNO, ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E ALLE STRATEGIE PER I BACINI MARITTIMI

C) People to people

Ca) Azioni congiunte dal basso vocate alla valorizzazione e al rafforzamento della radice ed identità comune transfrontaliera e per il superamento degli ostacoli esistenti (linguistici, culturali, fisici), con il forte coinvolgimento, ad esempio, delle giovani generazioni e con il fine ultimo di rafforzare la coesione sociale dei territori.

Cb) Promozione di un Erasmus transfrontaliero per studenti delle classi superiori

BENEFICIARI: Si specifica che la lista formale dei beneficiari sarà quella indicata di volta in volta dai termini di riferimento del bando.

2.5.7. INDICATORI

Indicatori di output

Priorità	os	ID [5]	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	i-ii-iii	RCO 83	Strategie o piani d'azione comuni elaborati o attuati	Strategia/piano di azione		
5	i-ii-iii	RCO87	Organizzazioni che cooperano al livello transfrontaliero	Organizzazioni		

Indicatori di risultato

Priorità	os	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	i-ii-iii	RCR 79	Joint strategies and action plans taken up by organisations	Strategia congiunte/piano di azione					
5	i-ii-iii	RCR84	Organisations cooperating across borders after project completion	Organizzazioni					